

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2011-12
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO COMMERCIALE II
CATTEDRA	A-K ED L-Z
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	COMMERCIALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	02419
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/04
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	MELI VINCENZO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	7
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	119
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO COMMERCIALE I
ANNO DI CORSO	5
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA II
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI ED ESERCITAZIONI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	1° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	GIOVEDÌ ORE 15.00 – 18.00; VENERDÌ ORE 9.00 – 11.00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIOVEDÌ ORE 12.00 – 13.00; VENERDÌ ORE 11.30 – 12.30

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

### Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere il diritto *antitrust* italiano e comunitario, nelle sue determinazioni positive e nell'applicazione fattane da prassi e giurisprudenza italiane e comunitarie.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di esaminare criticamente prassi e giurisprudenza delle istituzioni preposte all'applicazione del diritto *antitrust*

### Autonomia di giudizio

Avere consapevolezza critica dell'attualità del diritto *antitrust*, inserendolo nel contesto economico e giuridico in cui esso opera.

### Abilità comunicative

Comunicare le conoscenze acquisite in modo completo e con linguaggio tecnicamente appropriato.

**Capacità d'apprendimento**

Essere in grado di ricostruire l'evoluzione del diritto *antitrust* nel contesto comunitario e in quello nazionale. Riuscire e cogliere l'influenza del diritto comunitario sul diritto nazionale *antitrust*. Cogliere le matrici del diritto *antitrust* statunitense. Apprendere il ruolo storico del diritto *antitrust* e la funzione svolta nell'ambito dell'evoluzione dei sistemi economici capitalistici. Essere capaci di proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	<b>DENOMINAZIONE DEL CORSO</b> <b>“Diritto antitrust italiano e comunitario”</b>
	<b>LEZIONI FRONTALI (56 ORE)</b> <b>Programma del corso</b>  <b><u>Contenuto del corso:</u></b> Il corso di Diritto commerciale II avrà come tema monografico la disciplina della tutela della concorrenza e del mercato. Il corso affronterà temi di storia economica e delle idee, concentrandosi sull'evoluzione della nozione di concorrenza e sugli sviluppi delle discipline poste a sua tutela; si soffermerà quindi sulle preliminari nozioni teoriche, la definizione dei mercati e dei modelli di concorrenza, nonché lo studio delle tematiche sviluppatesi nell'ambito dell'ordinamento <i>antitrust</i> statunitense (30 ORE). Esaminerà quindi il ruolo della concorrenza nel contesto della UE (20 ORE), per concentrarsi specificamente sulla vigente disciplina <i>antitrust</i> comunitaria e italiana; in tali ambiti, speciale attenzione sarà dedicata alla prassi ed agli orientamenti giurisprudenziali che ne hanno accompagnato l'attuazione (16 ORE).  <b>Programma e testi:</b> Funzione ed evoluzione storica della disciplina <i>antitrust</i> . –Principi e concetti fondamentali del diritto <i>antitrust</i> . - Le intese restrittive della concorrenza – L'abuso di posizione dominante – La disciplina delle concentrazioni – I programmi di clemenza – La tutela dinanzi al giudice ordinario.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	- M. LIBERTINI, voce “Concorrenza”, in Enciclopedia del Diritto, Annali III, Milano, 2011, pag. 191-247 (il file PDF è disponibile, diviso in due parti, in <a href="http://www.unipa.it/elearning">www.unipa.it/elearning</a> , previa iscrizione al medesimo sito), - P. FATTORI – M. TODINO, La disciplina della concorrenza in Italia, II Mulino, Bologna, II edizione, 2010, pagine: 1-381; 389-402; 481-517.